

## Da turismo e Mezzogiorno traino alle assunzioni

Giorgio Pogliotti

Anche le assunzioni di maggio continuano ad essere trainate dai servizi, in particolare il turismo, ma c'è una importante novità: buona parte della domanda arriva dal Mezzogiorno. Tuttavia il 47% delle assunzioni è difficile da reperire.

Sono 528mila i lavoratori ricercati dalle imprese a maggio - quasi 1,7 milioni per il trimestre da maggio a luglio -, con un incremento della domanda di circa 35mila unità rispetto allo stesso mese del 2024 (+7%) e di oltre 70mila unità sul corrispondente trimestre (+4,4%). Continua a perdere terreno l'industria che fa registrare ancora una flessione delle entrate di circa il 2%, mentre nei servizi crescono del 10,4% grazie alle imprese del turismo.

Il Bollettino del sistema Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del lavoro, evidenzia che Sud e Isole sono l'area territoriale più dinamica con 161mila assunzioni programmate a maggio, segue il Nord Ovest con 133.570, il Nord Est con 126.490 e il Centro con 107.420. Sono 394mila le opportunità di lavoro offerte dal settore dei servizi a maggio e 1,2 milioni entro luglio. Una spinta arriva dalla filiera turistica con oltre 147mila lavoratori ricercati a maggio e 446mila nel trimestre, dal commercio (71mila nel mese e 229mila nel trimestre) e dai servizi alle persone (58mila e 200mila). L'industria ha programmato 134mila entrate a maggio e oltre 412mila nel trimestre maggio-luglio: nel manifatturiero si cercano 84mila lavoratori a maggio (-2,2%). In flessione anche le costruzioni che hanno in programma nel mese 51mila entrate (-1,5%) e quasi 150mila nel trimestre (+1,2%).

Sono difficili da reperire 248mila profili (47%), in prevalenza a causa della mancanza di candidati per ricoprire le posizioni lavorative aperte, o per la preparazione inadeguata. Tra i profili più difficili da reperire per le professioni intellettuali spiccano gli ingegneri (62,8%). Tra le figure tecniche, i tecnici in campo ingegneristico (69,9%), i tecnici della gestione dei processi produttivi (66,6%). Tra le figure qualificate è difficile trovare il 69,3% degli operatori della cura estetica, seguiti dalle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (56%). Tra gli operai specializzati spiccano i meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori (72,6%), gli operai addetti alle rifiniture delle costruzioni (72,4%) e i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (70,8%). Anche a maggio i contratti a tempo determinato sono la tipologia più proposta (327mila contratti pari al 61,8% delle entrate programmate), seguiti dai contratti a tempo indeterminato (89mila pari al 16,8%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA